

TURATI. Proporrei che, accettando l'iscrizione all'ordine del giorno di tutti quei disegni di legge, che la Camera crederà, nella seduta antimeridiana si rispettasse l'ordine del giorno così stabilito. Altrimenti accadrà, come sempre, che domani mattina verrà chiesta l'inversione dell'ordine del giorno e così non si rispetterà l'ordine di iscrizione stabilito questa sera.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Nella seduta pomeridiana la Camera ha già stabilito di discutere il progetto di legge per i ferrovieri. Per la seduta antimeridiana non ho nessuna difficoltà che cominci alle nove.

PRESIDENTE. L'onorevole Turati si preoccupa delle tre leggi elettorali, che paiono nate sotto una cattiva stella. (*ilarità*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Baldassarre. Ne ha facoltà.

BALDASSARRE. Chiederei che nell'ordine del giorno della seduta di domattina fosse posta la conversione in legge di un decreto-legge del maggio 19 numero 236.

PRESIDENTE. Si compiaccia indicarmi la pagina dell'ordine del giorno.

BALDASSARRE. Non c'è ancora all'ordine del giorno, perchè è stata distribuita soltanto ieri la relazione.

PRESIDENTE. Ho capito: si tratta della conversione in legge di un decreto autorizzante a coprire i posti che si renderanno vacanti nei ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Per la semplificazione dei servizi e la riduzione dei posti raggiunge mirabilmente l'effetto! È proprio la riforma della burocrazia! Si tratta di creare nuovi posti. Onorevole presidente del Consiglio?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Non andiamo a creare nuovi posti. Pochi giorni or sono abbiamo votato una legge che istituisce una Commissione per ridurli.

BALDASSARRE. Questa osservazione per me è superflua. Si tratta di un provvedimento già completamente attuato e che in parte è stato modificato.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Allora è meglio non convertirlo in legge, riservandoci la facoltà di sopprimerlo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani resta dunque definitivamente stabilito

secondo le proposte testè fatte dagli onorevoli deputati e dal Governo. (*Vedasi a pag. 9519*).

Procediamo ora alla formazione dell'ordine del giorno della seduta pomeridiana di domani.

La Camera ha già deliberato che la seduta si debba iniziare con la discussione dei due disegni di legge relativi ai ferrovieri; quindi, prima di questi, non sarà posto nessun altro argomento all'ordine del giorno.

L'onorevole Pagella ha facoltà di parlare.

PAGELLA. Chiedo che sia iscritto nell'ordine del giorno della seduta pomeridiana di domani, immediatamente dopo la discussione dei disegni di legge sui ferrovieri, già iscritti, il disegno di legge, n. 1106, sull'opera di previdenza per il personale delle ferrovie dello Stato.

PEANO, *ministro dei lavori pubblici*. Volentieri aderirei alla richiesta dell'onorevole Pagella, ma non arriveremo in tempo. Pregherei quindi di non voler insistere.

PRESIDENTE. Si iscriverà nell'ordine del giorno, salvo a vedere se si arriverà a discuterla.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Marconcini: ne ha facoltà.

MARCONCINI. Avevo chiesto di parlare solo per aggiungere la mia preghiera a quella dell'onorevole Pagella.

PRESIDENTE. Allora, l'ordine del giorno per la seduta pomeridiana di domani resta stabilito. (*Vedasi a pag. 9519*).

Interrogazioni e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una mozione presentate oggi.

CASCINO, *segretario, legge*.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui dolorosi fatti avvenuti in questi giorni a Greco Milanese ed a Milano.

« Cavazzoni, Grandi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di Milano.

« Bombacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri,